

## **Interrogazione n. 1415**

*presentata in data 8 gennaio 2025*

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Vitri, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo e Minardi

### **Programmazione della rete scolastica regionale e dell'offerta formativa per l'a.s. 2025/2026**

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione della legge n. 59/1997, all'art. 137 affida alla Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica e all'art. 138 conferisce alle Regioni le funzioni di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e di pianificazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili;

- acquisiti gli atti deliberativi delle Province, la Regione Marche, in applicazione della D.A. n. 39/2022 concernente le Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa regionale per il triennio 2023-2026, come aggiornate dalla D.A. n. 65/2024, nonché in applicazione dell'articolo 11 comma 3 lett. d) della LR n. 4/2007 "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali", procede all'acquisizione del parere della competente Commissione assembleare e del Consiglio delle Autonomie Locali, e all'approvazione del Programma del dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa regionale per l'anno scolastico successivo, provvedendo alla sua trasmissione all'Ufficio Scolastico Regionale - Marche per i dovuti adempimenti;

Considerato che:

- in base all'art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA), nonché per la sua distribuzione tra le regioni, sono definiti con decreto, avente natura non regolamentare, del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata, sulla base del quale le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento scolastico;

- decorso inutilmente il termine del 31 maggio, ai sensi di quanto stabilito dal comma 5-quinquies del D.L. n. 98/2011 (come modificato dalla Legge n. 197/2022 - Legge finanziaria 2023), il contingente organico dei DS e dei DSGA e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro il 30 giugno, sulla base di un coefficiente indicato dal decreto medesimo, non inferiore a 900 e non superiore a 1000, e tenuto conto dei parametri, su base regionale, relativi al numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e dell'organico di diritto dell'anno scolastico di riferimento, integrato dal parametro della densità degli abitanti per chilometro quadrato, ferma restando la necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche;

- in data 30/06/2023, con decreto n. 127, in assenza di accordo in Conferenza unificata, il Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha definito i criteri e la consistenza complessiva delle dotazioni organiche e alla Regione Marche, per il triennio scolastico 2024-2027, è stato assegnato il seguente contingente organico:

a.s. 2024/2025 – 210 (214 con la quota di incremento introdotta dal c.d. decreto Milleproroghe 2024)

a.s. 2025/2026 – 208

a.s. 2026/2027 – 204

Preso atto che:

- le Amministrazioni Provinciali, nell'esercizio delle loro funzioni (Legge n. 59/1997 e D.lgs. n. 112/1998), hanno deliberato in merito alla Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa provinciale per l'anno scolastico 2025-2026, trasmettendo i rispettivi atti alla competente struttura organizzativa della Regione Marche;

- in data 23/12/2024 la Giunta regionale con DGR n. 2016 ha richiesto il parere alla Commissione Consiliare competente e al CAL sullo schema di deliberazione relativa alla Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2025/2026 prevedendo, a sorpresa, alcuni accorpamenti non deliberati nei piani provinciali e non discussi al "Tavolo Interistituzionale regionale per l'Istruzione", precedentemente convocato in data 13/12/2024 e composto dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, dalle Organizzazioni Sindacali Regionali del settore scuola, dalle Amministrazioni Provinciali dall'UNCCEM e dall'ANCI Marche;

Visto che:

- solo in data 30/12/2024 è stata convocata d'urgenza la I Commissione assembleare permanente nel corso della quale, senza il tempo necessario per approfondire l'atto e per un confronto con i territori interessati, sono stati nominati i relatori ed è stato velocemente illustrato e approvato a maggioranza il piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2025/2026;

- il ritardo oggettivo, colpevole e consapevole della convocazione della I Commissione, al fine di assicurare alla Giunta il mero passaggio formale per il parere obbligatorio, non ha consentito ai commissari stessi un'adeguata istruttoria anche al fine, se del caso, di offrire ipotesi alternative alle soluzioni politiche adottate discrezionalmente e, soprattutto, senza la partecipazione e la condivisione con i Sindaci dei territori coinvolti;

- nello stesso giorno (30/12/2024), immediatamente conclusa la seduta della I Commissione assembleare, con DGR n. 2052 la Giunta ha deliberato una programmazione differente rispetto a quella approvata poco prima in Commissione: nella fattispecie all'ultimo minuto, è stato inserito l'accorpamento dell'IC Montessori con l'IC Montalcini, entrambi insistenti su Chiaravalle, in sostituzione dell'iniziale accorpamento proposto fra l'IC di Piandimeleto e l'IC Macerata Feltria-Raffaello Sanzio;

Ritenuto che:

- la prassi appena descritta, di fatto, elude la sostanziale funzione della Commissione permanente che, come da Statuto della Regione Marche e da Regolamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, conduce il preventivo esame, in sede referente, delle proposte di legge e di altre deliberazioni consiliari e svolge il fondamentale democratico esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo sull'amministrazione regionale, nelle materie di competenza, attraverso l'espressione di pareri obbligatori non vincolanti;

Osservato che:

- per quanto concerne il territorio di Macerata, a differenza di quanto deliberato dall'Amministrazione Provinciale con atto n. 23 del 29/11/2024, la Giunta regionale, senza alcuna condivisione con i Sindaci interessati, ha stabilito sia l'accorpamento dell'istituto comprensivo di Colmurano - che comprende anche Loro Piceno e Urbisaglia - all'istituto omnicomprensivo Gentili-Tortoreto di San Ginesio (nonostante il parere negativo della Provincia di Macerata che ha ritenuto la proposta del Comune di San Ginesio carente di concertazione e di consultazione con le istituzioni scolastiche coinvolte), che l'accorpamento dell'istituto comprensivo De Magistris di Caldarola - con distaccamenti nei Comuni di Belforte del Chienti, Camporotondo, Cessapalombo e Serrapetrona -

all'istituto omnicomprensivo Frau-Leopardi di Sarnano (anch'esso non previsto nella DCP 23/2024 della Provincia di Macerata);

- a tal proposito i Sindaci dei Comuni di Colmurano, Loro Piceno e Urbisaglia, venuti a conoscenza solo in data 27/12/2024 della DGR n. 2016/2024, il giorno 29/12/2024 trasmettevano al Presidente della Regione Marche, all'Assessora all'istruzione e alla Direttrice dell'Ufficio Scolastico Regionale, una comunicazione di contrarietà al dimensionamento scolastico 2025/2026 sottolineando la natura delle diverse criticità che ne sarebbero conseguite:

- 1) criticità geografica in quanto la modifica insisterebbe su 7 Comuni (San Ginesio, Sarnano, Sant'Angelo in Pontano, Ripe San Ginesio, Colmurano, Urbisaglia e Loro Piceno) per un territorio pari a oltre 245 Km<sup>2</sup>;
- 2) criticità dovuta alla frammentazione su 20 plessi con difficoltà di organizzazione delle attività scolastiche, funzionali, collegiali e in merito al controllo delle norme di sicurezza;
- 3) criticità nella gestione di 27 progetti europei (PNRR - PN 21-27 - ERASMUS+) già deliberati, autorizzati, avviati e destinati a confluire nell'unico istituto omnicomprensivo;
- 4) criticità dovuta alla recente istituzione dell'IO Gentili-Tortoreto con difficoltà di avvio nell'organizzazione degli uffici amministrativi e la relativa fase transitoria nell'uso del doppio gestionale, con programmato passaggio a gestionale unico per l'anno scolastico 2025/2026;

- egualmente, il Sindaco del Comune di Caldarola, in data 30/12/2024, trasmetteva al Presidente della Regione Marche, all'Assessora all'istruzione e al Presidente della I Commissione assembleare, una nota di contrarietà al dimensionamento scolastico 2025/2026 chiedendo il rinvio della decisione definitiva solo a seguito di un necessario confronto con le Amministrazioni Comunali interessate dal riassetto. Inoltre egli argomentava la richiesta sottolineando le seguenti criticità derivanti dall'accorpamento:

- 1) il coinvolgimento di 9 Comuni, in un'area geografica molto vasta e con un bacino di utenza di oltre mille studenti tra i 3 e i 19 anni;
- 2) l'impegno di un solo dirigente nella gestione di piani scolastici totalmente differenti oltre che nell'assegnazione di personale, docenti e collaboratori con il rischio di tempi di spostamento non sostenibili;
- 3) l'organizzazione logistica di studenti e famiglie rispetto agli spostamenti, agli eventuali trasferimenti dopo la deroga per le classi del cratere, nonché alla partecipazione a progetti formativi spalmati su un'area molto vasta;
- 4) l'impovertimento di un territorio già svantaggiato a seguito dei danni causati dal sisma e dallo spopolamento, già iniziato prima del 2016 poi drammaticamente accentuato;

- inoltre, con Deliberazione n. 1 del 02/01/2025 l'Unione Montana dei Monti Azzurri votava a maggioranza l'ordine del giorno "Aggregazioni scolastiche: provvedimenti e delega alla Giunta per azioni legali" con l'impegno a sostenere la protesta dei Sindaci e, unitariamente alle sigle sindacali, di opporsi alle decisioni intraprese dalla Regione Marche in merito agli accorpamenti scolastici che la stessa Regione ha voluto porre in essere con propri atti in contrasto anche con quanto la Provincia di Macerata aveva deliberato, significando che già l'Ente in piena autonomia si è fatto carico di formare un gruppo tecnico per lo studio sul territorio del dislocamento sia dei plessi che degli indirizzi in parallelo con il piano trasporti ed il supporto delle università di Macerata e Camerino e formulando la richiesta alla Giunta regionale di riaprire i termini per un proficuo confronto attraverso un provvedimento in autotutela dalla propria delibera esecutiva n. 2016 del 23/12/2024;

Ribadito che:

- gli art. 2/3 del DPR 233 del 18 giugno 1998 prevedono l'istituzione solo in via eccezionale di istituti omnicomprensivi nelle piccole isole, nei comuni montani, nonché nelle aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche che si trovino in condizioni di particolare isolamento;

- nella valutazione e nella definizione della programmazione della rete scolastica e dell'offerta

formativa, la Regione Marche, considerato il variegato paesaggio scolastico regionale, non possa e non debba in alcun modo prescindere dal confronto con i rappresentanti istituzionali dei diversi territori, tenendo ben presenti le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche, socioculturali dei bacini di utenza, nonché i collegamenti tra comuni, istituti e servizi, soprattutto per quanto riguarda le aree interne della regione e, nello specifico, i comuni inseriti nel cratere sisma 2016;

Per quanto sopra premesso,

## INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- fatte salve le richieste volontarie provenienti dai Comuni e recepite dalle Amministrazioni Provinciali, con quale criterio astratto e generale la Giunta regionale ha deciso gli accorpamenti di cui alla DGR 2016/2024;

- per quale ragione con la DGR 2052/2024 è stato improvvisamente sostituito l'iniziale accorpamento fra l'IC di Piandimeleto e l'IC Macerata Feltria-Raffaello Sanzio con l'accorpamento dell'IC Montessori con l'IC Montalcini, entrambi insistenti su Chiaravalle;

- se risulta legittimo il mancato preventivo parere della I Commissione assembleare alla proposta finale di Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2025/2026 contenuta nella DGR 2052/2024 approvata dopo poche ore dalla seduta di Commissione che aveva, invece, espresso le proprie osservazioni e il proprio parere sulla precedente versione (DGR 2016/2024);

- se rispetto alla provincia di Macerata, nella programmazione finale di accorpamento sia dell'istituto comprensivo di Colmurano (comprendente anche Loro Piceno e Urbisaglia) all'istituto omnicomprensivo Gentili-Tortoreto di San Ginesio, che dell'istituto comprensivo De Magistris di Caldarola (con distaccamenti nei Comuni di Belforte del Chienti, Campotondo, Cessapalombo e Serrapetrona) all'istituto omnicomprensivo Frau-Leopardi di Sarnano, sono stati rispettati i principi di cui agli art. 2/3 del DPR 233 del 18 giugno 1998 circa l'eccezionalità del provvedimento ovvero vi era la possibilità di individuare degli assetti scolastici alternativi, considerando tra l'altro il coinvolgimento di istituti già normodimensionati;

- se non ritengano necessario riaprire i termini del dimensionamento scolastico praticando un necessario confronto con le istituzioni pubbliche e scolastiche interessate dal riassetto attraverso un provvedimento in autotutela dalla propria DGR n. 2052 del 30/12/2024.